

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **16/10/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 15-10-2013 al 16-10-2013

15-10-2013 ANSA	
<b>Sicilia: varato stato emergenza sbarchi</b>	1
15-10-2013 ANSA	
<b>Immigrazione:400 salvati in mare Sicilia</b>	2
15-10-2013 ANSA	
<b>Sequestro nave-madre, sventata tragedia</b>	3
15-10-2013 Asca	
<b>Sicilia: Messina, riunione regione-giunta per lavoro e infrastrutture</b>	4
15-10-2013 CanicattiWeb.com	
<b>Provincia di Agrigento, Agifar: eletto il nuovo consiglio direttivo</b>	5
15-10-2013 CanicattiWeb.com	
<b>Canale di Sicilia, migranti: parte l'operazione "Mare Nostrum"</b>	6
15-10-2013 Daily Wired	
<b>Migranti, tutta la tecnologia dell'Operazione Mare Nostrum</b>	7
15-10-2013 Gazzetta del Sud.it	
<b>Sequestrata nave-madre sventata nuova tragedia del mare</b>	9
15-10-2013 Gazzetta del Sud.it	
<b>Sbarchi in Sicilia Stato d emergenza</b>	10
15-10-2013 Gazzetta del Sud.it	
<b>400 migranti salvati nel Canale di Sicilia</b>	11
15-10-2013 Giornale di Sicilia.it	
<b>Immigrazione, Crocetta: varato stato emergenza per sbarchi</b>	12
15-10-2013 Italtpress	
<b>GIUNTA REGIONALE APPROVA STATO EMERGENZA PER SBARCHI DI IMMIGRATI</b>	13
15-10-2013 Liberazione	
<b>400 salvati nel mare di Sicilia</b>	14
15-10-2013 Live Sicilia	
<b>Terremoto Formazione Adesso trema la politica</b>	15
15-10-2013 Il Messaggero	
<b>Immigrazione via all'operazione Mare nostrum con droni e 5 navi</b>	17
15-10-2013 La Nuova Sardegna	
<b>in breve</b>	19
16-10-2013 La Nuova Sardegna	
<b>protezione civile, selezione al via</b>	20
16-10-2013 La Nuova Sardegna	
<b>due progetti sociali per 8 giovani</b>	21
16-10-2013 La Nuova Sardegna	
<b>l'alluvione di capoterra: salta ancora il via al processo</b>	22
16-10-2013 La Nuova Sardegna	
<b>vosma, da 15 anni sulla cresta dell'onda per salvare bagnanti</b>	23
16-10-2013 La Nuova Sardegna	
<b>buche e correnti le maggiori insidie in mare</b>	24
16-10-2013 La Nuova Sardegna	
<b>sagra delle olive, ricco programma</b>	25
16-10-2013 La Nuova Sardegna	
<b>sul golf si assottiglia la giunta</b>	26
15-10-2013 Ondaiblea	
<b>Ragusa. Consiglio Comunale il 21 ottobre</b>	27

15-10-2013 Ondaiblea	
<b>L'Organizzazione mondiale della sanità: «Emergenza immigranti: Ragusa modello da esportare»</b> .....	29
15-10-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
<b>I volontari ripuliscono il parco</b> .....	31
15-10-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
<b>associazione</b> .....	32
15-10-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
<b>Navi e aerei in soccorso dei profughi</b> .....	33
15-10-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
<b>Ruolo del personale sanitario e strategie nelle emergenze</b> .....	34
15-10-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
<b>«Puntare su nuove produzioni e sullo sviluppo rurale integrato»</b> .....	35
15-10-2013 La Sicilia (Catania)	
<b>Droni e aerei per salvare i profughi</b> .....	37
15-10-2013 La Sicilia (Catania)	
<b>«Canale di gronda, la nostra sfida è poterlo finalmente completare»</b> .....	39
15-10-2013 La Sicilia (Catania)	
<b>CALTAGIRONE Incontro-riflessione sulla violenza di genere «Donne maltrattate: Perché? Come aiutarle? » è stato il tema dell'incontro - dibattito svoltosi, su iniziativa dell'associ</b> .....	40
15-10-2013 La Sicilia (Enna)	
<b>In manette il responsabile e un collaboratore arresti domiciliari per due addette ai servizi</b> .....	41
15-10-2013 La Sicilia (Messina)	
<b>Ok a richiesta stato di calamità naturale 27</b> .....	43
15-10-2013 La Sicilia (Messina)	
<b>Al via l'iscrizione all'albo delle associazioni m</b> .....	44
15-10-2013 La Sicilia (Messina)	
<b>«Stato di calamità naturale» Fiumedinisi.</b> .....	45
15-10-2013 La Sicilia (Trapani)	
<b>Egadi. Scossa di terremoto avvertita a Marettimo Una scossa di magnitudo 3.4 è stata registrata, all...</b> .....	46
15-10-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
<b>Controlli anche con i droni</b> .....	48

***Sicilia: varato stato emergenza sbarchi***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA**

*"Sicilia: varato stato emergenza sbarchi"*

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Sicilia: varato stato emergenza sbarchi

Lo ha deliberato la giunta regionale 15 ottobre, 13:26 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - MESSINA, 15 OTT - La giunta regionale ha approvato la dichiarazione dello stato di emergenza per gli sbarchi in Sicilia. Lo ha reso noto il presidente Rosario Crocetta. Varato anche il ddl sulla semplificazione amministrativa da inviare all'Ars. "Con tali provvedimenti - ha detto il governatore - si cerca da un lato di fornire maggiori strumenti alla Protezione civile siciliana in relazione all'emergenza sbarchi, ma anche di far approvare al governo nazionale norme che permettano di essere più efficaci".

***Immigrazione:400 salvati in mare Sicilia***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA**

*"Immigrazione:400 salvati in mare Sicilia"*

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Immigrazione:400 salvati in mare Sicilia

Migranti portati a Pozzallo, Marsala e Lampedusa 15 ottobre, 08:45 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 15 OTT - 400 migranti sono stati salvati nella notte dalle motovedette nel Canale di Sicilia in quattro interventi e portati a Pozzallo, Lampedusa e Marsala. 80 persone su un barcone in acque libiche sono state prese da un mercantile. Tra Malta e Lampedusa un barcone con 250 eritrei è stato soccorso dalle navi della Marina e della Guardia costiera.

La nave Peluso ha preso a bordo 80 persone su un terzo barcone.

A sud-ovest di Marsala, la Guardia di Finanza ha soccorso un barchino con sei tunisini.

***Sequestro nave-madre, sventata tragedia***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA**

*"Sequestro nave-madre, sventata tragedia"*

Data: **16/10/2013**

[Indietro](#)

Sequestro nave-madre, sventata tragedia

Barcone con migranti rischiato naufragio.10 fermi tra equipaggio 15 ottobre, 17:23 [salta direttamente al contenuto](#)  
[dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 15 OTT - Sono 10 i fermi eseguiti dalla Guardia di finanza tra i componenti egiziani dell'equipaggio (in tutto 17, compresi 7 minori) del peschereccio che ha fatto da "nave madre" per il barcone soccorso al largo della Calabria domenica scorsa con 226 persone a bordo di nazionalità siriana ed egiziana, tra cui 102 uomini, 45 donne e 79 minori. Soccorso risultato fondamentale, visto che il barcone, che era a 150 miglia dalla costa, imbarcava acqua e rischiava di affondare.

***Sicilia: Messina, riunione regione-giunta per lavoro e infrastrutture***

- ASCA.it

**Asca**

*"Sicilia: Messina, riunione regione-giunta per lavoro e infrastrutture"*

Data: **15/10/2013**

Indietro

Sicilia: Messina, riunione regione-giunta per lavoro e infrastrutture

15 Ottobre 2013 - 12:16

(ASCA) - Messina, 15 ott - "Nella riunione di oggi si affronteranno i temi legati al lavoro, alle infrastrutture e si parlerà dell'avvio di un progetto che serva a rilanciare a Messina e uscire dalla crisi". Lo ha detto il presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta.

"Intanto nella seduta di ieri sera a Palermo, la giunta ha approvato la dichiarazione dello stato di emergenza per gli sbarchi in Sicilia e il ddl sulla semplificazione amministrativa da inviare all'Ars. Con tali provvedimenti - ha detto il presidente Crocetta - si cerca da un lato di fornire maggiori strumenti alla Protezione Civile siciliana in relazione all'emergenza sbarchi, ma anche di far approvare al governo nazionale norme che permettano di essere più efficaci e tempestivi nell'accoglienza. Il ddl semplificazione - aggiunge Crocetta - sarà presentato nei prossimi giorni in conferenza stampa e le principali caratteristiche sono quelle di ridurre a 30 giorni i tempi per il rilascio delle autorizzazioni e l'introduzione del principio di responsabilità per i burocrati".

red/red

|cv

***Provincia di Agrigento, Agifar: eletto il nuovo consiglio direttivo***

| Canicatti Web Notizie

**CanicattiWeb.com**

*"Provincia di Agrigento, Agifar: eletto il nuovo consiglio direttivo"*

Data: **15/10/2013**

Indietro

Provincia di Agrigento, Agifar: eletto il nuovo consiglio direttivo Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie chiudi

**Author: Redazione Canicatti Web Notizie** Nome: Redazione Canicatti Web Notizie

**Sito web:** <http://www.canicattiweb.com>

**Informazioni:** Redazione Canicatti Web NotizieAltri Articoli (11981) il 15 ottobre 2013, alle 06:38 | archiviato in Agrigento, Cronaca, Eventi, Salute. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo

Giovedì 10 ottobre 2013, presso la sede dell'Ordine dei Farmacisti di Agrigento si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo di Agifar Agrigento.

A quattro anni dalla nascita dell'Associazione Giovani Farmacisti, viene riconfermato il presidente uscente, Dr Silvia Nocera insieme ai colleghi vicepresidenti Christian Intorre e Carmela Santangelo, segretario Gianpaolo Bajo, tesoriere Claudia Lauricella, consiglieri Girolamo Calvo, Francesca Licata, Fabiola Vizzini, revisori dei conti Alice Tondo, Rossana Cucchiara, Lucrezia Cuva, probiviri Giuseppe Lavignani, Elisabetta Troja, Rosa Maria Di Mino.

Un nuovo direttivo, arricchito dall'ingresso di tre giovani colleghi Dr Girolamo Calvo, Fabiola Vizzini e Rossana Cucchiara, che consolidano ancor più l'entusiasmo e l'impegno con cui, nel corso di questi anni, Agifar Agrigento, si è distinta per aver fondato l'unica associazione di farmacisti volontari in protezione civile sul territorio regionale e per aver acquistato il secondo camper farmacia in Italia e unico in tutto il mezzogiorno.

Il Presidente

Dr Silvia Nocera



*Canale di Sicilia, migranti: parte l'operazione "Mare Nostrum"*

Canale di Sicilia, migranti: parte l'operazione Mare Nostrum | Canicatti Web Notizie

**CanicattiWeb.com**

""

Data: 15/10/2013

Indietro

Canale di Sicilia, migranti: parte l'operazione Mare Nostrum Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie chiudi **Author: Redazione Canicatti Web Notizie Nome:** Redazione Canicatti Web Notizie

**Sito web:** <http://www.canicattiweb.com>

**Informazioni:** Redazione Canicatti Web Notizie Altri Articoli (11981) il 15 ottobre 2013, alle 06:21 | archiviato in Costume e società, Photo Gallery, Politica, politica sicilia. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo

Navi, elicotteri e aerei, anche senza pilota, e radar: è articolato il dispositivo dell'operazione Mare Nostrum, che costituisce ha detto il ministro della Difesa, Mario Mauro un «rafforzamento del dispositivo di sorveglianza e soccorso in alto mare che è già presente».

**NAVE ANFIBIA** Tra le novità più significative l'impiego «per la prima volta» in un sistema di vigilanza di questo tipo di una nave anfibia classe San Giorgio (Lpd), cui appartengono il San Marco e il San Giusto, con relativi elicotteri. Nave San Marco, che sarà operativa dal 18 ottobre, è lunga 133 metri ed ha un equipaggio di 165 uomini, «ha la capacità di esercitare il comando e controllo, è dotata di elicotteri a lungo raggio, ha capacità ospedaliera, spazi ampi di ricovero per i naufraghi ed anche un bacino allagabile che consente di operare con i gommoni di soccorso anche in alto mare».

**DUE FREGATE E DUE PATTUGLIATORI** Le fregate della Marina militare classe Maestrale imbarcano 225 uomini: sono navi estremamente versatili e, proprio per questo, sono state sottoposte negli anni ad un impiego molto intenso. Ciascuna imbarcherà un elicottero. I pattugliatori sono unità più piccole, anch'esse con la possibilità di imbarcare un elicottero, particolarmente vocate per il pattugliamento d'altura. Loro compito quello di «rendere l'area che viene pattugliata più agevole per chi si trova in difficoltà e più pericolosa per le navi-madri che tanti problemi ci creano». L'impiego delle navi, ha detto Mauro, «sarà alternato a seconda delle condizioni meteorologiche».

**NAVE TRASPORTO COSTIERO** Del dispositivo di Mare Nostrum farà parte anche una nave da trasporto costiero. Si tratta di unità come la Tremiti, che ha già operato in questi giorni.

**ELICOTTERI** A parte quelli imbarcati sulle navi, del dispositivo faranno parte anche due elicotteri EH101 della Marina militare: velivoli dotati di strumenti ottici a infrarossi e radar di ricerca di superficie, impiegabili anche da Lampedusa o da Pantelleria.

**AEREI** Previsto l'utilizzo di un velivolo P180 dotato di tecnologia particolare per la visione notturna, impiegabile da Lampedusa, e di aereo di pattugliamento marittimo Atlantic con equipaggio misto Marina-Aeronautica che partirà dall'aeroporto di Sigonella.

**DRONI E RADAR** Per avere «il massimo della sorveglianza possibile in tutta l'area». L'operazione Mare Nostrum farà affidamento anche su «sistemi a pilotaggio remoto», vale a dire aerei senza pilota Predator. Un ulteriore apporto alla sorveglianza sarà garantito dalle nostre reti radar della Marina e delle Capitanerie di porto.

GdS

|cv

***Migranti, tutta la tecnologia dell'Operazione Mare Nostrum***

- Wired.it

**Daily Wired**

*"Migranti, tutta la tecnologia dell'Operazione Mare Nostrum"*

Data: **15/10/2013**

Indietro

Storie, idee, persone che cambiano il mondo [Abbonati](#)

[DAILY](#) [GADGETLAND](#) [LIFE](#) [ITALIAN VALLEY](#) [MONEY](#) [TV](#) [BLOG](#)

[NEWS](#) [CULTURA](#) [POLITICA](#) [MEDIA](#) [AMBIENTE](#) [SCIENZA](#) [TECH](#) [ECONOMIA](#) [INTERNET](#) [A](#)  
[CONFRONTO](#) [BLOG](#) [Menlo Park](#) [Banda Stretta](#) [Codice Aperto](#) [Diritti al futuro](#) [Kaboom](#) [Law & Tech](#) [Made in](#)  
[China](#) [Open Voices](#) [FOTO](#) [VIDEO](#)

[DAILY](#) [NEWS](#) [POLITICA](#)

Migranti, tutta la tecnologia dell'Operazione Mare Nostrum

Parte oggi la task force militare-umanitaria per rafforzare i controlli sulle coste e soccorrere le navi in difficoltà. Impiegherà, tra le altre cose, dei droni e un'unità anfibia

15 ottobre 2013

di Sandro Iannaccone

Migranti, al via l'operazione Mare Nostrum

La tecnologia scende in campo – o meglio in mare – per evitare che si ripetano tragedie come la recente strage di Lampedusa, costata la vita a oltre trecento migranti. Parliamo dell'operazione Mare Nostrum, una task-force militare-umanitaria fortemente voluta dal Consiglio dei Ministri perché il Mediterraneo non sia più un “mare di morte”, come ha dichiarato lo stesso premier Enrico Letta. Con un duplice obiettivo: rafforzare il livello di sorveglianza in alto mare, garantendo così il controllo dei flussi migratori, e migliorare le possibilità di soccorso a navi in difficoltà, incrementando così il livello di sicurezza delle vite umane.

“Fino a oggi”, ha spiegato il ministro della Difesa Mario Mauro, “il pattugliamento in alto mare avveniva con due grandi navi, due pattugliatori dotati di elicottero”. Con l'avvio di Mare Nostrum saranno a disposizione della marina militare italiana le tecnologie più avanzate attualmente disponibili: tra queste, per la prima volta, anche un'unità anfibia, la San Marco, che sarà operativa dal prossimo 18 ottobre. È un bestione da 133 metri e dislocamento a pieno carico di quasi 8mila tonnellate. Con una velocità di crociera di 20 nodi e un'autonomia di oltre 4500 miglia marine. La San Marco – un vero gioiello della marina – è dotata di un vasto ponte garage in grado di ospitare una gran varietà di veicoli e materiali (carri blindati, ambulanze, ruspe, materiali per allestire cucine e ospedali da campo). Ha un ponte di volo che permette il decollo e l'atterraggio di elicotteri sia di notte che di giorno e a bordo sono presenti una sala operatoria, un ambulatorio, un gabinetto odontoiatrico, una sala ginecologica e parto e un gabinetto radiologico. Tutto il necessario, insomma, per dare la prima assistenza a eventuali naufraghi in un ospedale supertecnologico galleggiante.

Il dispiegamento di forze non si ferma qui. Saranno anche impiegate unità più piccole, come pattugliatori, fregate ed elicotteri dotati di visori a infrarossi per individuare imbarcazioni e natanti anche in piena notte. E addirittura dei droni, come ha spiegato il titolare della Difesa. I famosi aerei senza pilota, che hanno trovato largo impiego – e suscitato innumerevoli polemiche – in ambito militare possono rivelarsi estremamente utili in situazioni di emergenza e nel pattugliamento costante dei mari. Una flotta di droni sorvolerà costantemente la zona del canale di Sicilia, monitorando la

***Migranti, tutta la tecnologia dell'Operazione Mare Nostrum***

situazione in superficie e allertando in tempo reale le unità della marina che potranno intervenire tempestivamente per tamponare le emergenze.

Quanto costerà tutto ciò? Non sono state divulgate cifre precise, anche se il vicepremier Angelino Alfano ha precisato che l'operazione sarà finanziata “con i bilanci dei rispettivi ministeri” e che “non serve una nuova copertura”, anche perché “l'Italia rafforza la protezione della frontiera esterna e quando si calcolano i costi bisogna capire quali sarebbero i costi in assenza di questa missione”. Attualmente, sostiene ancora Mauro, spendiamo circa un milione e mezzo di euro al mese per la sorveglianza e il soccorso in mare – e con la nuova operazione la cifra è naturalmente destinata a salire. Ma non bisogna dimenticare che sull'altro piatto della bilancia ci sono migliaia di vite umane.

(Credit per la foto: Getty Images)

This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

***Sequestrata nave-madre sventata nuova tragedia del mare***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Sequestrata nave-madre sventata nuova tragedia del mare"*

Data: **15/10/2013**

Indietro

Sei in: »Reggio

REGGIO CALABRIA

Sequestrata nave-madre

sventata nuova

tragedia del mare

15/10/2013

Sono 10 i fermi eseguiti dalla guardia di finanza tra i componenti, presumibilmente egiziani, dell'equipaggio (in tutto 17, compresi 7 minori) del peschereccio che ha fatto da "nave madre" per il barcone soccorso al largo della Calabria domenica scorsa con 226 persone a bordo.

Sono 10 i fermi eseguiti dalla guardia di finanza tra i componenti, presumibilmente egiziani, dell'equipaggio (in tutto 17, compresi 7 minori) del peschereccio che ha fatto da "nave madre" per il barcone soccorso al largo della Calabria domenica scorsa con 226 persone a bordo di presunta nazionalità siriana ed egiziana, tra cui 102 uomini, 45 donne e 79 minori. Soccorso risultato fondamentale, visto che il barcone, che si trovava a 150 miglia dalla costa, imbarcava acqua e rischiava di affondare.

L'operazione "Never more", che ha portato all'individuazione della "nave madre", è stata condotta dalle unità aeronavali della guardia di finanza, in collaborazione con i finanzieri del Comando regionale Calabria e del Comando operativo aeronavale di Pomezia, sotto la direzione del capo della Dda di Reggio Calabria Cafiero De Raho, dell'aggiunto Gratteri e dei pm Frustaci e Sirleo. In seguito ad indagini del Comando provinciale della finanza di Reggio e del Reparto operativo aeronavale di Vibo Valentia, che hanno predisposto operazioni mirate di pattugliamento nelle acque internazionali lungo le rotte percorse dai trafficanti di esseri umani, alle 13.15 di sabato, un aereo portoghese impiegato nell'operazione "Hermes 2013" ha avvistato a 250 miglia a sud-est di Capo Spartivento un peschereccio di 30 metri in navigazione verso le coste italiane con a rimorchio un'imbarcazione più piccola priva di passeggeri. Il convoglio è stato monitorato dall'aereo portoghese e da un aereo Atr42 del Gruppo di esplorazione aeromarittima della Finanza sino a quando, alle 23.25 di sabato, a circa 210 miglia da Capo Spartivento, l'imbarcazione più piccola è stata affiancata dal peschereccio e i migranti sono stati costretti a trasbordare. Tutte fasi filmate con le telecamere all'infrarosso degli aerei. Il peschereccio si è poi allontanato verso le coste egiziane mentre l'imbarcazione più piccola si è diretta verso quelle calabresi. Un pattugliatore d'altura del Gruppo di Taranto si è diretto verso la "nave madre", monitorata dagli aerei, mentre un pattugliatore veloce del Gruppo di Messina ed un guardacoste di Crotone si sono diretti verso i migranti. Alle 10 di domenica il pattugliatore Denaro ha raggiunto l'unità "madre", fermandola ed abbordandola a 225 miglia a sud-est di Capo Spartivento, ad un centinaio di miglia dalle coste libiche. L'imbarcazione è risultata priva di documenti e di bandiera per sfuggire al riconoscimento a distanza. Nel frattempo le altre due unità della guardia di finanza hanno raggiunto il barcone prestando soccorso ai migranti che sono stati presi a bordo dalle unità militari. I migranti sono giunti nel porto di Reggio la sera di domenica. Ai finanzieri hanno raccontato di avere pagato circa tremila dollari per il viaggio. Il pattugliatore con il peschereccio, invece, è giunto in porto alle 19 di ieri. I 10 fermati sono tutti accusati del trasporto dei migranti. Ulteriori indagini sono in corso per individuare possibili collegamenti sul territorio nazionale ed i responsabili dell'associazione a delinquere a carattere transnazionale dedita al traffico di migranti.(ANSA)

***Sbarchi in Sicilia Stato d'emergenza***

Sbarchi in Sicilia Stato d'emergenza - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

""

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Sicilia

[approvato dalla regione](#)

[Sbarchi in Sicilia](#)

[Stato d'emergenza](#)

[15/10/2013](#)

La giunta regionale ha approvato la dichiarazione dello stato di emergenza per gli sbarchi in Sicilia. Lo ha reso noto il presidente Rosario Crocetta. Varato anche il ddl sulla semplificazione amministrativa da inviare all'Ars.

La giunta regionale ha approvato la dichiarazione dello stato di emergenza per gli sbarchi in Sicilia. Lo ha reso noto il presidente Rosario Crocetta. Varato anche il ddl sulla semplificazione amministrativa da inviare all'Ars. "Con tali provvedimenti - ha detto il governatore - si cerca da un lato di fornire maggiori strumenti alla Protezione civile siciliana in relazione all'emergenza sbarchi, ma anche di far approvare al governo nazionale norme che permettano di essere più efficaci".

***400 migranti salvati nel Canale di Sicilia***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"400 migranti salvati nel Canale di Sicilia"*

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Sicilia

[pozzallo](#), [lampedusa](#), [marsala](#)

400 migranti salvati

nel Canale di Sicilia

15/10/2013

400 migranti sono stati salvati nella notte dalle motovedette nel Canale di Sicilia in quattro interventi e portati a Pozzallo, Lampedusa e Marsala.

400 migranti sono stati salvati nella notte dalle motovedette nel Canale di Sicilia in quattro interventi e portati a Pozzallo, Lampedusa e Marsala. 80 persone su un barcone in acque libiche sono state prese da un mercantile. Tra Malta e Lampedusa un barcone con 250 eritrei è stato soccorso dalle navi della Marina e della Guardia costiera. La nave Peluso ha preso a bordo 80 persone su un terzo barcone. A sud-ovest di Marsala, la Guardia di Finanza ha soccorso un barchino con sei tunisini.

***Immigrazione, Crocetta: varato stato emergenza per sbarchi***

- gds.it

**Giornale di Sicilia.it**

*"Immigrazione, Crocetta: varato stato emergenza per sbarchi"*

Data: **15/10/2013**

Indietro

15/10/2013 -

Immigrazione, Crocetta: varato stato emergenza per sbarchi

Tweet

**MESSINA.** La giunta regionale ha approvato la dichiarazione dello stato di emergenza per gli sbarchi in Sicilia. Lo ha reso noto il presidente Rosario Crocetta. Varato anche il ddl sulla semplificazione amministrativa da inviare all'Ars. "Con tali provvedimenti - ha detto il governatore - si cerca da un lato di fornire maggiori strumenti alla Protezione civile siciliana in relazione all'emergenza sbarchi, ma anche di far approvare al governo nazionale norme che permettano di essere più efficaci e tempestivi nell'accoglienza".

**GIUNTA REGIONALE APPROVA STATO EMERGENZA PER SBARCHI DI IMMIGRATI**

Agenzia di Stampa Italpress -

**Italpress**

*"GIUNTA REGIONALE APPROVA STATO EMERGENZA PER SBARCHI DI IMMIGRATI"*

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

GIUNTA REGIONALE APPROVA STATO EMERGENZA PER SBARCHI DI IMMIGRATI

15 ottobre 2013

PALERMO (ITALPRESS) La giunta regionale siciliana ha approvato la dichiarazione dello stato di emergenza per gli sbarchi di immigrati. Con tale provvedimento ha detto il presidente Rosario Crocetta si cerca da un lato di fornire maggiori strumenti alla Protezione Civile siciliana in relazione all'emergenza sbarchi, ma anche di far approvare al governo nazionale norme che permettano di essere più efficaci e tempestivi nell'accoglienza. (ITALPRESS).



***400 salvati nel mare di Sicilia*****Liberazione**

*"400 salvati nel mare di Sicilia"*

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

**CRONACHE**

400 salvati nel mare di Sicilia

400 migranti sono stati salvati nella notte dalle motovedette nel Canale di Sicilia in quattro interventi e portati a Pozzallo, Lampedusa e Marsala. 80 persone su un barcone in acque libiche sono state recuperate da un mercantile. Tra Malta e Lampedusa un barcone con 250 eritrei è stato soccorso dalle navi della Marina e della Guardia costiera. La nave Peluso ha preso a bordo 80 persone su un terzo barcone. A sud-ovest di Marsala, la Guardia di Finanza ha soccorso un barchino con sei tunisini.

in data:15/10/2013

***Terremoto Formazione Adesso trema la politica***

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

*"Terremoto Formazione Adesso trema la politica"*

Data: **16/10/2013**

Indietro

Il retroscena

Terremoto Formazione

Adesso trema la politica

Martedì 15 Ottobre 2013 - 06:00 di Riccardo Lo Verso

Dopo gli scandali di Messina e Palermo tocca alla Formazione professionale catanese finire nell'occhio del ciclone. Il ruolo di politici e burocrati ai Raggi X. Quella foto con l'ex presidente Raffaele Lombardo.

Condividi questo articolo

**VOTA**

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

**2/5**

10 voti

57 commenti

Stampa

CATANIA - "Siamo solo all'inizio", continuano a ripetere gli investigatori. Le indagini, d'ora in poi, puntano dritto alla politica. O meglio, a quel presunto "rapporto perverso" fra la politica appunto e il mondo della Formazione professionale. Un rapporto già venuto a galla in altre città e in altre inchieste. A Palermo come a Messina.

Non si tratta soltanto del ruolo delle "mogli e cugine di personaggi eccellenti" citate in conferenza stampa dall'aggiunto Giuseppe Gennaro. Al vaglio dei finanzieri, coordinati dal procuratore Giovanni Salvi, ci sono le posizioni di "persone a lui molto vicine". Il "lui" a cui fanno riferimento gli investigatori sarebbe l'ex presidente della Regione Raffaele Lombardo. Che dal canto non nega di conoscere "tutti i personaggi dell'inchiesta", ma taglia corto: "Mai fatto nulla con la Formazione professionale. Ho degli amici che se ne occupano, ma non ho alcun interesse". E conferma pure di conoscere Francesco Cavallaro, il direttore dell'Iraps finito in carcere, alla stessa maniera in cui "conosco tanta altra gente". A proposito, anche il riferimento alle "mogli" porta dritto a Raffaele Lombardo, la cui consorte ha lavorato per anni all'Anfe. "Senza percepire stipendio per dieci anni", replica l'ex governatore che non nasconde il suo interesse "esclusivo" per le questioni giudiziarie del processo che accosta il suo nome alla mafia. La formazione non è annotata nella sua agenda. C'è molto altro, dunque, oltre ai dieci arresti di ieri. Ci sono innanzitutto i 52 indagati ancora top secret e i 58 milioni di euro spesi per finanziare i corsi organizzati da Iraps, Anfe, Issvir e Anfes. Molti dei quali "fittiziamente spesi", sostiene la Procura di Catania, grazie ad un sistema di false fatture per operazioni inesistenti e alla sfilza di dipendenti iscritti al libro paga per far cosa non è ancora chiaro.

Fra i faldoni di carte da spulciare, e che non sono confluite nella misura di ieri, non c'è, ad esempio, lo spinoso capitolo della Formazione professionale all'interno del Palazzo di giustizia di Catania. Il progetto era quello intitolato "rafforzamento delle capacità d'azione delle autorità per l'Amministrazione della giustizia della Regione Siciliana". Una montagna di soldi del Fondo sociale europeo che sarebbero dovuti servire per rendere più efficiente la macchina della Giustizia. Uno dei primi bandi a finire sotto la lente di ingrandimento della magistratura catanese è stato quello che ha assegnato un milione e 230 mila euro del Programma operativo regionale 2007/2013 - Fondo Sociale europeo alla Procura

***Terremoto Formazione Adesso trema la politica***

di Palermo, al Tribunale e alla Corte d'appello di Catania. La procedura adottata era quella “aperta con il criterio di offerta economica più vantaggiosa”. A presentarla è stata proprio l'Iraps Onlus. La determina era a firma del dirigente del servizio Concetta Cimino, la stessa già citata in giudizio dalla Procura contabile per un presunto danno erariale, e dell'allora dirigente generale dell'assessorato alla Formazione, Patrizia Monterosso.

Il giorno della presentazione, seduti fianco a fianco al Palazzo di giustizia etneo, c'erano Raffale Lombardo e Francesco Cavallaro. Lo stesso Cavallaro il cui nome è una costante nelle indagini arrivate ieri al giro di boa degli arresti e quelle che restano in ballo. E puntano diritto alla politica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 16 Ottobre ore 06:46 |cv

***Immigrazione via all'operazione Mare nostrum con droni e 5 navi***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

**Martedì 15 Ottobre 2013**

Chiudi

Immigrazione

via all'operazione

Mare nostrum

con droni e 5 navi

Il governo assicura: missione finanziata dai fondi dei ministeri

In campo anche un'unità anfibia con capacità ospedalieraIL MINISTRO

DELLA DIFESA, MAURO:

«PATTUGLIEREMO

LE ACQUE ANCHE

CON GLI ELICOTTERI

A INFRAROSSI»1,5

165

La spesa, in milioni al mese

per il soccorso in mareGli uomini che formano

l'equipaggio del San Marco

IL PIANO

ROMA Il Governo ha dato il via all'operazione Mare Nostrum. E' stata chiamata così perché, come ha detto Alfano in conferenza stampa, ci sono tre livelli per controllare i flussi di profughi che attraversano il Mediterraneo. Uno è di polizia internazionale, e opera nei porti di partenza; il secondo è di controllo delle frontiere, ed è di pertinenza europea; e il terzo è il livello dell'accoglienza, che tocca a noi fare.

L'OPERAZIONE

Accoglienza ma anche «azione di pattugliamento, che darà la possibilità di intercettare i mercanti di morte», ha sottolineato Alfano. Con un obiettivo privilegiato da colpire: le navi-madri da cui si sospetta vengano messi in mare i barconi. Perciò il dispositivo militare messo in campo sarà di primo piano. Cinque le navi mobilitate, più una nave da trasporto costiero, ha detto il ministro della Difesa, Mario Mauro. E poi una collana di elicotteri (due EH101 della Marina più quelli imbarcati sulle navi), di aerei (un Atlantic e un P180 dotato di tecnologia per la visione notturna), di radar e perfino di droni, aerei senza pilota, «per avere il massimo della sorveglianza possibile su tutta l'area», come ha ricordato Mauro. Il comando e il controllo in mare dell'operazione avverrà a bordo della nave anfibia San Marco che, ha detto il ministro della Difesa, «ha capacità ospedaliera, spazi ampi di ricovero per i naufraghi e anche un bacino allagabile che consente di operare con i gommoni di soccorso anche in alto mare». La nave San Marco sarà operativa da venerdì 18 ottobre. Questa data, dunque, segnerà anche l'inizio ufficiale dell'operazione Mare Nostrum. La quale, come ha ricordato Mauro, «ci vedrà impegnati per primi nell'ambito di Eurosur», che è il sistema di coordinamento europeo di sorveglianza della frontiera esterna sul Mediterraneo. Tra l'altro, come ha detto ancora Mauro, «Eurosur prevede sostegni agli Stati membri che facciano impiego e messa a punto di strategie».

I COSTI

I costi dell'operazione sono stati quantificati a spanne. «Attualmente - ha affermato Mauro - spendiamo un milione e

***Immigrazione via all'operazione Mare nostrum con droni e 5 navi***

mezzo di euro al mese» per il soccorso in mare. «Potenziando il dispositivo con la nuova operazione si spenderà di più». E comunque, ha spiegato Alfano, l'operazione si finanzierà senza leggi ad hoc: «Ci sono i bilanci dei rispettivi ministeri - ha detto - che servono a coprire anche questa operazione. Non siamo in presenza di una legge per cui serve una nuova copertura. Il punto è - ha proseguito - che l'Italia rafforza la protezione della frontiera esterna e quando si calcolano i costi bisogna capire quali sarebbero in assenza di questa missione».

**FRONTEX**

Quanto a Frontex, l'agenzia europea di controllo delle frontiere esterne, essa «andrà in addizione - ha detto Alfano - all'operazione Mare Nostrum. Grazie a Frontex - ha continuato - nelle ore scorse c'è stata un'importante operazione di blocco di una nave madre». Infine il comando dell'operazione. L'ammiraglio Luigi Binelli Mantelli, Capo di Stato maggiore della Difesa, ha illustrato la filiera: «In mare comanda lo staff del San Marco. Il livello superiore di direzione è del Capo di Stato maggiore della Marina. Più sopra c'è il Capo di Stato maggiore della Difesa che definisce “le regole del gioco”».

Carlo Mercuri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

*in breve*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 15/10/2013

Indietro

- *Ed\_Cagliari*

**IN BREVE**

VILLAGRANDE STRISAILI Minacce di morte sulla circonvallazione Una croce nera e diverse parole sgrammaticate riportanti anche una minaccia di morte contro un imprenditore del Cagliaritano che pare abbia partecipato, vincendo, al nuovo appalto per la raccolta differenziata dei Rsu, che allo stato attuale è in regime di proroga. La delirante scritta, è stata tracciata, nella notte fra domenica e ieri, in un muro lungo la circonvallazione del paese. La scritta è stata cancellata dai vigili urbani. Indagano i carabinieri. (l.cu.) GAIRO Spese per l'istruzione domande entro il 30 Borse a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione: il Comune ricorda che mercoledì 30 scade la presentazione delle domande per il rimborso spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione. Possono beneficiare le famiglie con Isee inferiore a 14.650 euro e che hanno sostenute spese superiori a 52 euro. (l.cu.) TORTOLÌ Protezione civile selezione di volontari È stato aperto un bando per la selezione di 12 volontari da impiegare in progetti di servizio civile del Comune. Per informazioni rivolgersi in municipio. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per le 14.00 del 4 novembre. (l.cu.) VILLAGRANDE STRISAILI Scadenza rate della Tares Il Comune rende noto che il pagamento del tributo relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e servizi indivisibili Tares è in scadenza. Si paga con il modello F24. La scadenza delle rate è la seguente: prima rata giovedì 31; seconda il 30 novembre ; terza il 16 dicembre 2013. (l.cu.)

*protezione civile, selezione al via*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 16/10/2013

Indietro

- *Ed\_Oristano*

Protezione civile, selezione al via

Ardauli, domani la riunione per dare le prime indicazioni agli aspiranti volontari

ARDAULI Pronti a ripetere la proficua esperienza del Servizio civile nazionale. Il rinnovato interesse dell'amministrazione comunale verso l'opzione del volontariato offerta dalla Presidenza del consiglio dei ministri si traduce in un ausilio agli enti locali e in un'opportunità lavorativa per tanti giovani disoccupati. Il reciproco vantaggio di cui godono l'ente pubblico e la fascia demografica di età compresa fra i diciotto e i ventotto anni è solo uno degli aspetti positivi correlati a questa forma di collaborazione sovvenzionata dallo Stato. Una sorta di rapporto di mutuo aiuto (formazione professionale in cambio di prestazioni d'opera) che si instaura subito dopo l'archiviazione della procedura propedeutica al reclutamento dei candidati, fase che per questo Comune comincerà ufficialmente domani con l'incontro di presentazione del bando di selezione di quattro unità. La riunione, prevista alle 17 nell'aula consiliare, servirà a fornire agli aspiranti volontari indicazioni più precise sulle modalità di partecipazione al bando, sui requisiti dei candidati e sulla tipologia d'intervento per il quale l'amministrazione locale si avvarrà del Servizio civile. Il Comune riserverà le sue attenzioni alle fasce più vulnerabili della comunità, anziani e disabili. A loro è rivolto il progetto Generazione argento vivo, che prevede una serie di attività che spaziano dal supporto psicologico e dall'organizzazione di momenti di aggregazione, all'aiuto per il disbrigo di pratiche e faccende di vario tipo, come fare la spesa o una passeggiata, recarsi negli uffici pubblici o nelle strutture sanitarie. Una strada tutta da seguire, secondo la convinzione degli amministratori, per coniugare i temi dell'ausilio sociale, della solidarietà e dell'attenzione al mondo giovanile. (mac)

*due progetti sociali per 8 giovani*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 16/10/2013

Indietro

- Sassari

Due progetti sociali per 8 giovani

Il Comune di Ploaghe li assumerà per un anno: domande entro il 4 novembre

PLOAGHE Partiranno a breve a Ploaghe due nuovi progetti di servizio civile finanziati al Comune dal Servizio Civile Nazionale. Per il settimo anno consecutivo il Comune ploaghese ha ottenuto l'approvazione dei suoi progetti, sinora complessivamente 14, che hanno consentito a 50 giovani del paese di trovare una piccola ma importante occupazione al servizio della comunità. Il Comune di Ploaghe, fra i primi in Sardegna, è stato accreditato all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile grazie soprattutto all'attività e all'interessamento di Vincenzo Vargiu, consigliere comunale con delega al Servizio civile e alla Protezione civile. Da allora può partecipare ai bandi annuali programmati dal Servizio Civile regionale. Quest'anno i due progetti presentati, Dimensione Giovani, che si occuperà di servizi sociali e Spazio Ambiente, si sono classificati fra i primi posti su oltre 100 progetti presentati. I giovani, 8 in totale, che parteciperanno verranno impegnati nelle attività del servizio sociale, della ludoteca, della biblioteca e del servizio informagiovani per quanto riguarda il primo progetto e nei servizi di tutela del territorio e protezione civile per quanto riguarda il secondo. La durata del servizio è di 12 mesi con un impegno part-time (30 ore settimanali suddivise in 5 giorni) per il quale verrà riconosciuto un assegno mensile di 434 euro, corrisposto direttamente dal Servizio Civile Nazionale. La partecipazione è aperta ai giovani tra i 18 e i 28 anni che dovranno presentare la domanda entro il 4 novembre nell'ufficio Protocollo del Comune. I progetti, dopo la selezione dei giovani, partiranno già dal mese di novembre. Info presso Ufficio Informagiovani o nel sito del Comune. «Un segnale molto importante e concreto di politica giovanile - hanno precisato il sindaco Francesco Baule e il consigliere Vincenzo Vargiu - che oltre a contribuire alla maturazione dei giovani dopo il compimento del ciclo di studi e permettere loro di avvicinarsi al mondo del lavoro e dell'impegno sociale consentirà anche di creare qualche possibilità occupazionale». Mauro Tedde



***l'alluvione di capoterra: salta ancora il via al processo***

Ianuvosardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **16/10/2013**

Indietro

**TENSIONE IN AULA**

L alluvione di Capoterra: salta ancora il via al processo

CAGLIARI E saltata ancora una volta l'apertura del dibattimento per l'alluvione di Capoterra: con un ritardo inspiegabile altri quattro legali hanno presentato altrettante istanze di costituzione parte civile suscitando la protesta di numerose persone, parenti delle vittime, che assistevano all'udienza e anche dell'avvocato Mario Maffei, che si è opposto perché a suo giudizio i tempi erano ormai scaduti. Il giudice Claudio Gatti ha aggiornato l'udienza al 19 novembre avvertendo che non ci saranno ulteriori rinvii. Il gup aveva già ammesso 160 parti civili nell'udienza preliminare. Otto gli imputati alla sbarra per il disastro del 22 ottobre 2008, costato la vita a quattro persone. I reati vanno dall'omicidio colposo all'inondazione colposa, contestati ai tecnici del Genio civile, della Protezione Civile e dell'Anas, oltre che all'ex sindaco di Capoterra, Giorgio Marongiu. Sono imputati i capi compartimento Anas della Sardegna Bruno Brunelletti e Giorgio Carboni, il presidente della cooperativa Poggio dei Pini Giovanni Calvisi, i funzionari della Protezione civile Sergio Carrus, e i dirigenti del Genio, Virgilio Sergio Cocciu, Gian Battista Novella e Antonio Deplano. Nell'alluvione persero la vita Antonello Porcu e Licia Zucca, travolti dalla piena mentre transitavano in auto a valle del Lago grande, Anna Rita Lepori, trascinata in auto dall'onda lunga del rio San Girolamo e Speranza Sollai, sommersa dall'acqua nel seminterrato della sua abitazione. I difensori sono Patrizio Rovelli, Matteo Pinna, Leonardo Filippi, Michele Loy, Luigi e Pierluigi Concas, Guido Manca Bitti e Andrea Pogliani mentre le parti civili sono patrocinati dagli avvocati Massimo Delogu, Carlo Monaldi, Mario Maffei, Raffaelangelo Demuro, Gianfranco Sollai, Antonio De Toni, Daniela Muntoni, Carlo Demurtas, Rossella Frongia, Franco Villa e Stefano Piras.

***vosma, da 15 anni sulla cresta dell'onda per salvare bagnanti***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 16/10/2013

Indietro

- Sassari

Vosma, da 15 anni sulla cresta dell'onda per salvare bagnanti

Cerimonia per festeggiare il compleanno dell'associazione È Porto Ferro la spiaggia più difficile da presidiare di Daria Pinna wSASSARI Tra le onde per salvare chi si trova in difficoltà. È questa la missione dei volontari Vosma, impegnati nel soccorso a mare e nella tutela dei litorali. Quest'anno l'associazione festeggia 15 anni di attività e il Comune di Sassari - l'ente pubblico che per primo offrì nel 1999 l'incarico all'associazione - ha scelto i festeggiamenti ufficiali insieme ai volontari, al sindaco Gianfranco Ganau, agli assessori alla Protezione civile provinciale e comunale, Paolo De Negri e Michele Azara e al presidente dell'associazione Vosma Corrado Ughi. La celebrazione dell'anniversario è stata l'occasione per fare un bilancio dell'attività svolta da volontari impegnati sui litorali del territorio, ai quali il primo cittadino ha consegnato una targa ricordo. Dall'anno della sua costituzione e sino alla stagione appena trascorsa, in collaborazione con il sistema di protezione civile della Regione, del Comune di Sassari, e dal 2010 anche della Provincia di Sassari e della Centrale Operativa del 118, la Vosma ha un solo scopo: tutelare la vita umana nell'ambiente costiero. Grande soddisfazione è stata espressa dal primo cittadino nei confronti dei volontari che quotidianamente si adoperano senza sosta per monitorare le spiagge e gli utenti. «Crediamo tanto in quello che facciamo» ha detto Corrado Ughi, presidente Vosma e nel corso degli anni ci siamo dotati di attrezzature sempre più sofisticate per far fronte alle urgenze in mare». La maggior parte degli interventi di soccorso a mare sono stati infatti eseguiti in condizioni meteorologiche avverse spiegano gli operatori Vosma impiegando tecniche di salvataggio che prevedono l'uso di rescue-board (tavole di soccorso) quad 4x4 e moto d'acqua barellata». Una delle spiagge più impegnative resta quella di Porto Ferro: «Oltre che nella gestione delle emergenze siamo stati molto impegnati nell'opera di prevenzione volta a dissuadere le persone dal fare il bagno durante le grosse mareggiate nei punti dove la corrente è particolarmente insidiosa. Un po' di storia dell'associazione: Vosma trae le sue origini nell'ambito del salvamento a mare già dal 1996. Infatti, sin da tale anno per iniziativa di un gruppo di giovani surfisti sassaresi dediti con assiduità e impegno alla pratica sportiva del surf da onda nelle spiagge più esposte alle mareggiate della Sardegna, venivano poste le basi di presidio e salvamento a mare con l'effettuazione di numerose operazioni di salvataggio, sia in arenili non sorvegliati sia dove era attivo ma inadeguato il servizio di salvamento. In seguito, nel 1999, anno di costituzione dell'associazione e di primo incarico pubblico da parte della protezione civile del Comune di Sassari, viene ufficialmente istituita, con il principale scopo di tutelare la vita umana nell'ambiente costiero e opera tutt'oggi assiduamente nel settore del salvamento a mare. L'ausilio delle tavole da surf, da subito introdotte quale migliore ausilio all'operatore nelle difficili operazioni di soccorso e, poi, delle moto d'acqua, di cui attualmente la Vosma possiede due differenti modelli di recente acquisto (una acquistata nel 2011 ed una nel 2013), e dei mezzi quad, in ausilio a terra agli operatori per lo svolgimento di interventi in favore dei tanti infortunati o colti da malore in spiaggia, oltre che per prestare le prime cure ai bagnanti soccorsi in mare, hanno permesso l'efficace svolgimento del delicato compito di salvaguardare la vita di turisti e cittadini locali. In particolare i numerosi salvataggi effettuati nella spiaggia di Porto Ferro, nel corso degli anni, hanno impegnato duramente gli assistenti bagnanti della Vosma in ragione delle avverse condizioni meteorologiche caratterizzate, per la particolare conformazione della baia, da intense correnti che rappresentano il pericolo principale per i numerosi bagnanti che affollano tale arenile nella stagione estiva.

***buche e correnti le maggiori insidie in mare***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 16/10/2013

Indietro

- *Sassari*

Buche e correnti le maggiori insidie in mare

Castelsardo, il bilancio dell'attività di salvataggio nelle spiagge: 26 le persone salvate dalla morte

CASTELSARDO Ben 26 salvataggi di persone in difficoltà. E' questo il positivo bilancio del progetto «Spiagge Sicure 2013», realizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Sezione di Sassari della Società Nazionale di Salvamento e la locale Sezione del Cvsm. Il servizio ha preso il via il 15 giugno ed ha coperto l'intera stagione balneare, garantendo la sicurezza dei bagnanti sino al 15 settembre nelle spiagge comunali. Il Sacro Cuore/Ampurias, riconfermata Bandiera Blu per il 2013, Sa Ferula, La Madonnina, La Vela Blu e, novità di quest'anno, La Marina hanno goduto del servizio di salvamento sino al 30 Settembre. Dal mattino fino al tramonto, il tratto di mare è stato sorvegliato da "bagnini di salvataggio" esperti in tutte le tecniche di salvamento. Le società hanno fornito anche le dotazioni di sicurezza, mentre l'amministrazione comunale ha fornito due pattini di salvataggio. Al termine di ogni giornata, ciascun bagnino ha redatto un rapporto sullo svolgimento di ogni episodio degno di rilievo. L'analisi delle statistiche mostra quanto sia utile la presenza del personale tecnico abilitato al salvataggio e quanto sia di aiuto alla tutela dei bagnanti. I ventisei interventi di particolare gravità e pericolosità sono stati causati da condizioni meteo sfavorevoli, presenza di buche o correnti marine avverse, tanto per i bagnanti quanto per gli stessi soccorritori. Il sindaco Santoni e l'assessore alla protezione civile Fiori, nel dichiararsi soddisfatti del servizio di salvamento appena concluso hanno voluto ringraziare «tutti i bagnini della Società Nazionale di Salvamento, il Cvsm ed il suo presidente Albino Cimino, la polizia municipale, il 118, il Comandante del Porto, la compagnia barracellare e quanti hanno reso il litorale di costantemente sorvegliato e pienamente in sicurezza». Donatella Sini

*sagra delle olive, ricco programma*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 16/10/2013

Indietro

- *Ed\_Cagliari*

Sagra delle olive, ricco programma

Da venerdì al parco di S Ortu Mannu tradizioni popolari e spettacoli

VILLAMASSARGIA Definito il programma dell'annuale edizione della Sagra delle Olive in programma al parco di S Ortu Mannu venerdì, sabato e domenica prossimi. L'iniziativa è organizzata dall'amministrazione comunale con la collaborazione delle diverse associazioni del paese. Si inizierà venerdì con un progetto di educazione alimentare con la partecipazione dei bambini delle scuole grazie alla collaborazione della Coldiretti e l'Ente Regionale Foreste. Sabato a partire dalle nove ci sarà l'apertura della fiera agroalimentare seguita alle 12,30 da una gustosissima vitellata. Alle diciannove la sagra proporrà un appuntamento musicale. Il clou degli eventi legati alla festa sarà tuttavia domenica. Durante la mattinata ci saranno la caccia al tesoro, attività di nordik walking, visite guidate alla miniera di Orbai, il battesimo della sella, la Santa Messa e l'attesissima degustazione delle olive, paté e bruschette. Nel primo pomeriggio si svolgerà il momento forse più atteso con l'esibizione delle pariglie acrobatiche. La macchina organizzativa con la partecipazione delle associazioni è in moto già da qualche giorno. I volontari della protezione civile GEV sono al lavoro per preparare quintali di olive da distribuire ai partecipanti. Per l'evento si prevedono alcune migliaia di spettatori provenienti da parecchi centri dell'isola oltre che dal continente e dall'estero. Ignazio Pili

*sul golf si assottiglia la giunta*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 16/10/2013

Indietro

- *Ed\_Oristano*

Sul golf si assottiglia la giunta

Bosa, dopo le annunciate dimissioni l assessore Mozzo diserta il chiarimento

BOSA Le annunciate polemiche dimissioni di Ubaldo Mozzo segnano profondamente l ultimo scorcio di mandato amministrativo nella maggioranza guidata dal sindaco Pierfranco Casula. Che per ora mantiene un assoluto silenzio, al pari di altri esponenti della giunta, sulle dichiarazioni pubbliche delle scorse ore dal responsabile Bilancio e finanze del Comune. «Nessun commento», rimarca sull affare Mozzo il sindaco, che avrebbe però già cercato un chiarimento ieri mattina, chiamando tutti a raccolta in una riunione straordinaria di giunta. La riunione è stata disertata, segnale che sembra dare disco rosso a possibili ripensamenti, da Ubaldo Mozzo, che ha annunciato di voler scrivere la parola fine all esperienza da assessore, come pure di voler passare all opposizione, causa presunte ingerenze del sindaco nell ambito degli incarichi assegnati. Critica pesante, emersa in passato anche dai banchi delle opposizioni e che il primo cittadino aveva sempre respinto. Ma che arriva ora, forse formalmente inaspettata ma non proprio come un fulmine a ciel sereno, da un esponente dell esecutivo che tra l altro ha contribuito numericamente in maniera sostanziale alla vittoria della lista Piero Casula sindaco per Bosa nel 2009. Per la verità, di dissidi interni i rumor dagli ambienti politici cittadini raccontano da tempo. Ma è con le esplicite prese di posizione sulla questione golf che lo scenario da frattura, dopo qualche precedente crepa apparentemente riassorbita, diventa palese, con il presidente Gianni Mocci, la capogruppo Piera Addis e gli assessori Sergio Rosa, Angelina Piu e Giovanni Porcu a sostenere la rotta del sindaco verso l approvazione della bozza di documento d intenti Comune-Condotte. Mentre i colleghi Ubaldo Mozzo, Silvio Tanda e Augusto Cherchi (entrambi di area Psd Az) hanno chiesto la possibilità di valutare altre ipotesi oltre a quella di green e cubature sulla costa di Tentizzos-Sa Miniera. Panorama preceduto dalle dimissioni del capogruppo Roberto Deriu nel 2010, dalla nascita del nuovo gruppo Udc (partito del sindaco) con lo stesso Deriu, Giuseppino Acca e Salvatore Pusceddu (in arrivo dalla lista di Anna Maria Piroddi) nella primavera del 2012 gruppo oggi all opposizione e ancora, a fine 2012, dalle dimissioni per protesta rispetto alle deleghe sulla Protezione Civile (orfana delle necessarie attenzioni, le motivazioni) dell assessore Augusto Cherchi. Se quindi Ubaldo Mozzo dovesse effettivamente dare corso alle sue intenzioni lo scenario del consiglio comunale segnerebbe un netto nove a otto nel computo dei voti maggioranza-minoranza. Non resta quindi che attendere i possibili sviluppi pratici della vicenda in aula. Con un occhio attento però anche in casa del Psd Az. Alessandro Farina

***Ragusa. Consiglio Comunale il 21 ottobre*****Ondaiblea**

*"Ragusa. Consiglio Comunale il 21 ottobre"*

Data: **15/10/2013**

Indietro

Ragusa. Consiglio Comunale il 21 ottobre

Martedì 15 Ottobre 2013 10:47

Redazione

Visite: 61

Sezione: Notizie Ragusa -

Ragusa

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Ragusa, 15 ottobre 2013 – Sentita la Conferenza dei Capigruppo del 9 ottobre 2013, il Consiglio Comunale è convocato in sessione ordinaria giorno 21 ottobre 2013 alle ore 18.00 nell'Aula Consiliare del Palazzo di Città, per discutere il seguente ordine del giorno:

21 ottobre 2013 ore 18.00

Revisione generale e aggiornamento del Piano di Protezione Civile e predisposizione della parte relativa al Rischio Sismico. Modifiche apportate agli elaborati allegati alla delibera del C.S. con i poteri della G.M. n. 283 del 7.06.2013 (prop. Delib. G.M. 344 del 31.07.2013);

Approvazione modifica al Regolamento per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile. (prop. di delib. del C.S. n. 98 del 15.03. 2013);

Atto di indirizzo relativo al Passaggio a Livello di Via Paestum, presentato durante la seduta del C.C. del 3.10.2013 dai cons. Migliore, Tumino M., Laporta, Marino, Chiavola, Mirabella;

Ordine del giorno presentato dai consiglieri Tumino Maurizio – Morando - Mirabella - Lo Destro in data 30.07.2013 prot. 61304 riguardante una variante al PRG al fine di ripristinare il lotto minimo di mq. 10.000 per le abitazioni nel verde agricolo;

Mozione riguardante una variante al P.R.G. presentata nella seduta del C.C. del 19.09.2013 dai cons. Spadola, Licitra, Ialaqua e Stevanato;

Ordine del giorno Riguardante l'adeguamento del PRG vigente, in quanto sono decaduti i vincoli preordinati all'espropriazione, presentato dal Cons. Maurizio Tumino ed altri in data 05.09.2013, prot. n. 67948;

Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei Consiglieri Comunali e degli altri soggetti obbligati (prop. Delib. C.S. n.37 del 29.01.2013);

***Ragusa. Consiglio Comunale il 21 ottobre***

Ordine del giorno riguardante Adesione al progetto “Più scuola meno mafia” ed interventi educativi presso le scuole”, presentato dai conss. Mario D'Asta e Giorgio Massari in data 27.09.2013, prot. n. 74077.

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV

## ***L'Organizzazione mondiale della sanità: «Emergenza immigranti: Ragusa modello da esportare»***

### **Ondaiblea**

"L'Organizzazione mondiale della sanità: «Emergenza immigranti: Ragusa modello da esportare»"

Data: **16/10/2013**

Indietro

L'Organizzazione mondiale della sanità: «Emergenza immigranti: Ragusa modello da esportare»

Martedì 15 Ottobre 2013 20:14

Redazione

Visite: 61

Sezione: Notizie tematiche -

Sanità

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Ragusa, 15 ottobre 2013 – Dopo gli sbarchi degli ultimi giorni, nella tardi mattinata di oggi nella sede dell'ASP, si è svolto un incontro tra il Commissario Straordinario, Angelo Aliquò ed una delegazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità composta dai dottori Santino Severoni e Giuseppe Annunziata.

Presente anche il dott. Francesco Bongiorno, esperto in politiche dell'immigrazione dell'Assessorato regionale alla Salute e la dott.ssa Bora Dushku, Consigliere Politico Giustizia Affari Interni Africa dell'Ambasciata britannica.

Francesco Bongiorno, consulente per le politiche di immigrazione dell' Assessorato Regionale alla Salute – ha detto “la presenza dell'attuale delegazione serve a fare una fotografia della realtà nella nostra regione. Prima della riunione nell'Azienda Sanitaria, la delegazione aveva avuto un incontro nella Prefettura di Ragusa, “e, il modello Ragusa si distingue per essere una realtà fattiva perché votata al fare. Aliquò, intervenendo, “concordo su quanto appena detto dal dott. Bongiorno sul fatto che Ragusa rappresenta, certamente, un modello a cui riferirsi, questo è stato possibile grazie all'impegno che la Prefettura di Ragusa ha sempre dimostrato, sin dall'adozione del Piano Provinciale di Soccorso e Assistenza in Emergenza sbarchi del 2010, Piano che ha sancito, nella propria essenza, la realizzazione di una rete tra le istituzioni ed il volontariato. Una pianificazione che contiene tutte le informazioni relative alle caratteristiche del territorio provinciale interessato agli sbarchi e alla rete di monitoraggio e allertamento.”

“La nostra presenza oggi qui in qualità di un'organizzazione che fa capo a 53 regioni del mondo, non è quella di svolgere un compito ispettivo - ha detto Santino Severoni - coordinatore del programma salute emigrazione dell' ufficio regionale europeo dell' Oms – ma, con una situazione allarmante come quelle degli ultimi giorni, non potevamo stare a guardare. L' obiettivo dell' Oms è verificare che non ci sia alcuna emergenza sanitaria e lavorare sulla prevenzione in vista dei grandi flussi migratori. Ancora “Incontreremo - dice Severoni - tutti i referenti della regione interessati alla problematica valuteremo tutto. Ci interessa una fotografia globale, anche le criticità esterne alla questione salute. Alla fine produrremo un rapporto per sollecitare gli enti locali con delle raccomandazioni tecniche precise. È importante creare un sistema che sappia affrontare l' emergenza al di là dei singoli uomini di buona volontà. Accanto ai grossi numeri, c' è anche la questione del tempo di permanenza dei migranti nelle strutture, le mense che mancano e i centri insufficienti. Ragusa, è una rivelazione piacevole e, infatti, la conoscenza serve ad elaborare interventi che siano efficaci.”

Il dott. Giuseppe Annunziata, medico dell'OMS, a sua volta, ha posto una serie di domande, al Commissario Aliquò, sul ruolo che l'Asp svolge all'interno del Centro di prima accoglienza di Pozzallo. “Sul controllo dello stato di salute del migrante; sull'eventuale ospedalizzazione e procedure di dismissione; sulla segnalazione di eventuali patologie presso le



***L'Organizzazione mondiale della sanità: «Emergenza immigranti: Ragusa modello da esportare»***

strutture di accoglienza, ha chiesto, altresì, “informazioni sull'acqua che viene destinata al consumo umano”, sugli “Impianti e servizi igienico-sanitari” e sulla Sanificazione”.

Aliquò ha prontamente fornito tutte le necessarie informazioni anche quelle che attengono all'Ente gestore, comune di Pozzallo, relative alle acque urbane reflue e allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani che ha sottolineato “è a carico dei servizi dell'Ente Gestore che provvede in analogia a quello comunale. Invece la qualità e lo stato di conservazione delle derrate alimentari stoccate presso il Centro di primo soccorso ed accoglienza, sono sottoposti ai regolari controlli di competenza dell'Azienda Sanitaria anche se il Centro si avvale di un catering esterno autorizzato. Ha aggiunto, anche, che secondo quanto richiesto dal D.M. 2012 le misure di prevenzione e controllo - sorveglianza epidemiologica vengono attuate secondo le normative vigenti e per implementare la protezione degli operatori impegnati nell'accoglienza e nell'assistenza, l'ASP ha proposto un potenziamento dell'immuno - profilassi vaccinale per le principali patologie a rischio di trasmissione.

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV

***I volontari ripuliscono il parco***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia (Caltanissetta), La**

""

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Delia. La Pubblica assistenza di Protezione civile domenica ha avviato gli interventi

I volontari ripuliscono il parco

Martedì 15 Ottobre 2013 CL Provincia, e-mail print

I volontari con le ramazze e i sacchetti Delia. La Pubblica assistenza volontari Protezione Civile di Delia e il suo gruppo giovanile scendono in campo per ripulire diverse aree cittadine.

L'intervento è stato avviato domenica con la pulizia del parco Robinson e della villa Flora che ha visto impegnati diversi volontari della Protezione civile e il gruppo giovanile, guidato da Graziella Ciranni, Alessandra Fazio e Giuliana Gallo, per cui erano presenti Filippo Giordano, Vanessa Lodato, Carla e Calogero Calabrò, Calogero Noto, Pietro Falzone e Veronica Borzellino.

Come spiegato dal responsabile Giuseppe Fazio: «In accordo col sindaco Gianfilippo Bancheri, con l'assessore Carmelo Alessi e con l'amministrazione abbiamo deciso di pulire zone sensibili del nostro paese, quelle frequentate soprattutto dai giovani come l'anfiteatro, la Petra». L'obiettivo è quello di "Abituare i ragazzi al rispetto e alla pulizia del proprio paese. Inoltre vogliamo sensibilizzare loro, le loro famiglie e più in generale tutta la comunità all'importanza della differenziata. Il tutto nella speranza che questi nostri ragazzi siano di stimolo per i loro coetanei affinché tutti rispettino e tengano pulito Delia".

«La Protezione civile - ha dichiarato Bancheri - è un ente che svolge un servizio essenziale e prezioso per la comunità, non solo come 118 ma anche nelle attività sociali e culturali garantendo sempre il loro supporto. Adesso sono protagonisti di una lodevole iniziativa che, ci auguriamo, sia un monito per le nuove generazioni sperando che capiscano che le ville e piazze vanno rispettate e tutelate perché sono di tutti».

S. B.

15/10/2013

*associazione*

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

**Sicilia (Caltanissetta), La**

""

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

associazione

Martedì 15 Ottobre 2013 Caltanissetta, e-mail print

croce rossa

Corso per operatori di emergenza

Il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Caltanissetta, diretto dal presidente, Silvia Capri, in collaborazione con il responsabile del settore di pertinenza Nicolò Piave e il direttore del corso Angelo Montoro ha organizzato anche quest'anno il corso Opem: "Operatori in Emergenza" presso le aule didattiche del Comitato nisseno, con lo scopo di formare diversi volontari tra Militari (Ufficiali e Militi) e Civili della Croce Rossa Italiana, i quali, dopo il superamento previo esame finale, saranno pronti ad intervenire con la massima professionalità in tutto il mondo, in aiuto delle popolazioni colpite da eventi catastrofici in ambito di Soccorso Sanitario, di Protezione Civile e Difesa Civile. Docenti sia della stessa Croce Rossa sia del dipartimento di Protezione Civile di Caltanissetta, hanno tenuto lezioni su temi di importanza nazionale ed internazionale. Diversi sono gli argomenti che sono stati trattati nel corso: descrizione del servizio nazionale di protezione civile; il ruolo della Cri nelle emergenze, panoramica degli ambiti operativi; organizzazione e funzionamento delle aree e strutture di accoglienza (campi, scuole...); gestione dello stress del soccorritore e Psicologia della vittima; temi riguardanti la sicurezza degli operatori come ad esempio le nozioni base di antincendio e anche le competenze operative. Al corso per "Operatore del settore emergenza livello operativo" hanno partecipato i soci attivi oltre lo staff organizzativo e tecnico.

Si tratta di Accurso Tagano Mariarita, Alù Antonio, Ariosto Antonino, Baglio Cataldo Salvatore, Baglio Giuseppa Catena, Ten. Ballistreri Marcello, Bertolone Giuseppe, Campo Federico, Capri Silvia, Cosentino Danilo, Dell'Utri Maria Santina, Geraci Gregorio, Giordano Antonello, Macro Igino, Mistretta Salvatore Domenico, Parlagreco Maria Savia, Perriera Ernesto, Sposito Antonino, Taibi Gerlando, S. Ten. Tramontana Michele Antonio, Tricoli Giuseppe.

Anna Claudia Giordano

15/10/2013|cv

***Navi e aerei in soccorso dei profughi***

La Sicilia - Prima Pagina - Articolo

**Sicilia (Caltanissetta), La**

""

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

varata la missione "mare nostrum"

Navi e aerei in soccorso dei profughi

Martedì 15 Ottobre 2013 Prima Pagina, e-mail print

Navi anfibe, droni, elicotteri con visori notturni. Dopo gli ultimi tragici naufragi, l'Italia lancia "Mare Nostrum", operazione «militare e umanitaria» per rafforzare il dispositivo di sorveglianza e soccorso nel Canale di Sicilia. «Per noi è intollerabile che il Mediterraneo sia mare di morte», ha detto Letta che ha presieduto la riunione con gli altri ministri ed i vertici militari.

Di Mare, A. Lodato, Nesticò 8-9

15/10/2013

***Ruolo del personale sanitario e strategie nelle emergenze***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia (Caltanissetta), La**

""

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Santa Caterina

Ruolo del personale sanitario

e strategie nelle emergenze

Martedì 15 Ottobre 2013 CL Provincia, e-mail print

Santa Caterina. g. l. p.) Si terrà venerdì e sabato prossimo a Santa Caterina, al centro polifunzionale Guastaferrò, il primo convegno regionale "Il ruolo sanitario nella protezione civile". L'evento non sarà solo un momento di studi e di scambio di esperienze ed opinioni, ma anche un corso di formazione poiché è accreditato dal Ministero della Salute. In questo modo i partecipanti potranno acquisire crediti formativi Ecm. Il convegno è promosso dall'associazione Adra Italia e dal presidente dell'associazione Lega vita & Salute, Vincenzo Agrò, con il patrocinio della Regione Siciliana e dell'Asp di Caltanissetta. L'obiettivo della due giorni è quello di proporre agli operatori sanitari una strategia di intervento coordinato con tutte le forze impegnate nel caso di maxi emergenze, affinché il personale sanitario chiamato ad intervenire in questi contesti sia capace di operare nel migliore dei modi possibili. Il personale medico e paramedico che vorrà iscriversi ha tempo fino a oggi.

15/10/2013|cv

**«Puntare su nuove produzioni e sullo sviluppo rurale integrato»**

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

**Sicilia (Caltanissetta), La**

""

Data: 15/10/2013

Indietro

«Puntare su nuove produzioni  
e sullo sviluppo rurale integrato»

Martedì 15 Ottobre 2013 Caltanissetta, e-mail print

A sinistra Antonio Bufalino, sopra alcuni bambini in un appezzamento coltivato a ortaggi Giuseppe Scibetta  
«I disoccupati della provincia di Caltanissetta ormai superano la soglia del 40% della popolazione attiva? Una potenziale opportunità di procurarsi una occupazione può arrivare dalla incentivazione delle attività produttive esistenti in agricoltura, che è un settore sempre più in crisi nella nostra realtà territoriale, e che, come avviene in altre realtà, è uno dei pochi in grado di dare delle risposte concrete ai nostri giovani, specialmente se questi non vogliono emigrare»: è quanto sostiene il dott. Antonio Bufalino, 53 anni, dirigente dell'Esa (ente sviluppo agricolo) di Caltanissetta».

«Quanti posti di lavoro si potrebbero creare nella nostra provincia? Non voglio esagerare, ma credo almeno 4.000-5.000 - aggiunge - ma per far ciò occorre che i politici, gli operatori del settore economico, le aziende esistenti ed anche i tanti giovani disoccupati che rimangono inattivi nelle nostre case pongano la giusta attenzione alle tantissime possibilità occupazionali esistenti nel mondo agricolo della nostra provincia. Si tratta di farsi venire prima ed attuare poi delle idee innovative, che magari non sono più così nuove nelle altre regioni d'Italia e d'Europa, ma che possono anche essere riproposte e trasferite nella nostra realtà, creando posti di lavoro e nuove possibilità di sviluppo territoriale».

«La nostra provincia di Caltanissetta - spiega meglio il dott. Bufalino - ha una estensione territoriale di 2.124 chilometri quadrati (pari a 212,400 ettari), ma di questi sola una parte sono utilizzati a colture di cereali (30 mila ettari in tutto), frutticole (7 mila), viticole (4 mila), olivicole (7,5 mila) e silvivo (3 mila). Tutta la parte rimanente è stata quasi del tutto abbandonata, anzi da qualche decennio è stato avviato un processo di desertificazione del territorio che riguarda le aree interne della provincia e che sembra inarrestabile. Un processo di abbandono dalla pratica agricola che procura uno stato di degrado che di solito anticipa sempre quello sociale».

«Le soluzioni? Potrebbero essere tante - aggiunge - e tutte collegate alla possibilità di utilizzare il comparto agricolo della nostra provincia per prestazioni cosiddette esterne, prevedendo la realizzazione non solo di nuove aziende agricole e la creazione di nuovi servizi destinati al settore ambientale, paesaggistico, sociale e produttivo. In tale contesto una forestazione protettiva e produttiva potrebbe perseguire tutti questi obiettivi, garantendo il consolidamento di un territorio in erosione, il miglioramento della qualità dei paesaggi, la necessaria occupazione per la fase di manutenzione degli ambiti boscati, la creazione di nuovi tour locali nelle logiche di uno sviluppo rurale integrato, il mantenimento delle popolazioni locali come effetto di nuove occasioni di lavoro in campagna, la produzione di legno e di energie rinnovabili ecologiche e non inquinanti. Faccio un esempio semplice semplice: perchè continuare ad acquistare legna (a volte radiottiva) proveniente dalla Russia per fare pellets, quando questo prodotto può essere creato qui e venduto ad uso privato e pubblico. Perchè poi, in questo contesto, non creare percorsi di cicloturismo, motocross, ippoterapia e di agriturismo qualificato? ». «Altre possibilità occupazionali inoltre - aggiunge il dott. Bufalino - potrebbero arrivare dalle biomasse, in particolare dalle lignocellulosiche (scarti colture agricole, forestali e dell'industria del legno), che sono disponibili in grandi quantità in maniera diffusa sul nostro territorio. Esse possono anche essere prodotte attraverso colture dedicate, incentivate dalla politica agricola dell'Unione europea. Tali coltivazioni note come Short Rotation Forestry (Srf) si stanno già sviluppando in alcune aree, grazie ad adeguati incentivi regionali. Obiettivo prioritario sarebbe la realizzazione di una filiera per la produzione di energia da biomassa, orientata al potenziamento del tessuto economico locale, in grado di soddisfare le richieste energetiche, utilizzando materiale legnoso di diversa origine».

«Un altro aspetto importante è quello riguardante i precari (i forestali, i dipendenti degli enti locali (Lsu, ex art. 23, etc.)

***«Puntare su nuove produzioni e sullo sviluppo rurale integrato»***

per finalità effettivamente produttive in questo settore - aggiunge Bufalino - attuando una politica riguardante la prevenzione e non solo la protezione civile. Inoltre occorre pensare a produzioni di nicchia e di alta qualità derivanti dalla trasformazione dei prodotti locali del territorio che vadano ad integrare i redditi degli imprenditori. Esistono infatti delle realtà produttive a filiera corta che con coraggio riescono a stare nel mercato che, se integrati in un piano organico di sistema tra le varie realtà comunali, in uno alle fruizioni naturalistiche, siti archeologici, patrimonio minerario, potrebbero far rinascere le aree interne».

15/10/2013

*Droni e aerei per salvare i profughi*

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: 15/10/2013

Indietro

Droni e aerei per salvare i profughi

I costi. Si finanzia «con i bilanci dei rispettivi ministeri»

Martedì 15 Ottobre 2013 I FATTI, e-mail print

Massimo Nesticò

Roma. Navi anfibe, droni, elicotteri con visori notturni. Dopo gli ultimi tragici naufragi, l'Italia lancia "Mare Nostrum", operazione «militare e umanitaria» per rafforzare il dispositivo di sorveglianza e soccorso nel Canale di Sicilia.

«Per noi è intollerabile che il Mediterraneo sia mare di morte», ha detto il premier Enrico Letta che ha presieduto la riunione a Palazzo Chigi - con gli altri ministri ed i vertici militari - in cui sono stati messi a punto i dettagli dell'operazione.

La missione

L'obiettivo è portare il soccorso più vicino ai porti di partenza delle carrette del mare, in modo da evitare altre vittime. Il ministro della Difesa Mario Mauro ha sottolineato che «per la prima volta verrà usata una nave-anfibia, la San Marco, operativa dal 18 ottobre». Si tratta di una nave dotata di capacità ospedaliere, elicotteri e grandi spazi interni per il ricovero dei naufraghi. Ci saranno poi altri pattugliatori, fregate, elicotteri con visori notturni ad infrarossi ed i droni, gli aerei senza pilota che consentiranno di avere la massima sorveglianza nell'ampio tratto di mare interessato dalle rotte dei migranti. Con "Mare Nostrum", ha sottolineato Mauro, «incrementeremo il livello sicurezza delle vite umane ed il controllo dei flussi migratori».

Da parte sua, il ministro dell'Interno Angelino Alfano si è detto convinto che l'operazione «avrà un effetto deterrente molto significativo per chi pensa di fare impunemente traffico di esseri umani», con l'azione di pattugliamento, «che darà la possibilità di intercettare i mercanti di morte» e l'intervento delle Procure «che già in due circostanze ha portato al sequestro delle navi e all'arresto dell'equipaggio».

Ma che ne sarà dei migranti soccorsi dalle navi italiane? «Ci sono - ha risposto Alfano - le regole del diritto internazionale della navigazione, non è detto che se interviene una nave italiana porti i migranti in un porto italiano. Si valuterà in base al luogo dove avverrà l'operazione».

I costi

Non è ancora chiaro il costo di "Mare Nostrum". Ma attualmente, ha ricordato Mauro, «spendiamo un milione e mezzo di euro al mese» per la sorveglianza ed il soccorso in mare; «potenziando il dispositivo con la nuova operazione si spenderà di più».

Non ci sono comunque fondi appositi stanziati per la missione che, ha spiegato Alfano, si finanzia «con i bilanci dei rispettivi ministeri; non siamo in presenza di una legge per cui serve una nuova copertura. Il punto è che l'Italia rafforza la protezione della frontiera esterna e quando si calcolano i costi bisogna capire quali sarebbero i costi in assenza di questa missione».

Accanto all'operazione targata Italia, ci sarà il potenziamento di Frontex, con altri mezzi da impiegare nella vigilanza del Mediterraneo. E ora si guarda con maggiore fiducia al Consiglio europeo dei capi di Governo del prossimo 24 ottobre, nella cui agenda è entrata di prepotenza la questione immigrazione. «Noi - ha sottolineato Letta - siamo di fronte ad un cambio epocale dell'immigrazione e questo impone un cambio radicale di normativa e di approccio a livello europeo e nazionale. Ma non possiamo aspettare i tempi delle istituzioni e del Parlamento europeo quando di mezzo ci sono vite umane. Dobbiamo - ha concluso - agire subito e per questo il governo ha deciso la missione umanitaria».

Strategia Ue

Ci auguriamo «che gli Stati membri siano coerenti con le dichiarazioni di solidarietà» espresse al consiglio Affari interni



***Droni e aerei per salvare i profughi***

dopo la tragedia di Lampedusa e ne diano dimostrazione al vertice. È il "mantra" che si recita in questi giorni dentro e fuori dalla sala stampa della Commissione Ue, in vista del summit. È infatti nella sede del vertice, che si auspica trovi impulso una politica dell'immigrazione finalmente targata Europa, al di là di «polemiche», egoismi, e «frammentazio-  
15/10/2013

**«Canale di gronda, la nostra sfida è poterlo finalmente completare»**

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: 15/10/2013

Indietro

«Canale di gronda, la nostra sfida  
è poterlo finalmente completare»

Martedì 15 Ottobre 2013 Catania (Cronaca), e-mail print

Se le piogge copiose che sempre più spesso negli ultimi anni hanno interessato la nostra città creano gravi disagi a causa di un'enorme mole di acqua che da monte si riversa pericolosamente a valle, la colpa è della mancanza di un collettore che colleghi tutti i canali già esistenti e convogli le acque fino al mare. Se ne parla da anni, si rischiano perfino infrazioni comunitarie per i finanziamenti ottenuti e non spesi, ma nulla cambia. Si fanno piccoli passi avanti, certo, ma non si fa mai quello decisivo e il problema resta irrisolto. Come sostiene, e dunque a ragione, la signora Lucia Contarino (la cui intervista pubblichiamo in questa pagina), madre di Annalisa Bongiovanni, la ragazza di 21 anni che il 15 ottobre del 2003 morì per annegamento in via Galermo perché travolta, durante un nubifragio, da un fiume in piena che veniva giù da quella strada.

«Tutti ricordiamo la tragedia di dieci anni fa - dice l'assessore ai Lavori pubblici e alla Protezione civile, Luigi Bosco -. Durante la sindacatura di Umberto Scapagnini, venne realizzato quel famoso progetto appaltato dalla Tosa e che comprendeva anche i lavori per il Tondo Gioeni, in corso d'opera, e la circonvallazione, in gran parte già ultimati. Nel progetto era inserita la costruzione di un grosso collettore che, partendo dall'incrocio tra la via Galermo e il viale Tirreno, convogliasse le acque portandole fino al torrente Acquicella. Per realizzarlo in alcuni tratti si scavò fino a una profondità di 14 metri. Oggi l'opera è completa e funzionante. Inoltre è stata realizzata una conduttura più piccola che da via Galermo si immette nel canale della circonvallazione».

Il completamento del canale di gronda che serve tutta la città resta però, per l'assessore Bosco, «la vera sfida per noi che stiamo al governo della città e abbiamo ereditato ritardi atavici che si sono accumulati nel corso delle passate amministrazioni. La battaglia oggi è anche quella di cercare di evitare le infrazioni comunitarie per i fondi stanziati per potenziare la rete fognante».

Veniamo alla pulizia dei tombini, soprattutto di quelli a nord della circonvallazione che, se otturati, non possono fare da filtro, seppur parziale, alle acque piovane che provengono dai centri dell'hinterland a nord dell'area urbana, solo in parte collegati con i relativi "pettini" al collettore pluviale. «Stiamo proseguendo con gli interventi affidati agli operai delle manutenzioni - spiega l'assessore Bosco -. Il lavoro è continuo e avviene a tappeto su tutta la città ma anche su segnalazione dei cittadini. Per la rimozione del terriccio invece le segnalazioni vengono girate alla nettezza urbana. Il torrente Forcile non è mai stato pulito come lo è adesso e lì sta per partire la gara per aggiudicare i lavori da 900.000 euro che serviranno per opere di smaltimento delle acque nelle strade di accesso all'aeroporto».

vi. ro.

15/10/2013

***CALTAGIRONE Incontro-riflessione sulla violenza di genere «Donne maltrattate: Perché? Come aiutarle?» è stato il tema dell'incontro - dibattito svoltosi, su iniziativa dell'associ***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: 15/10/2013

Indietro

**CALTAGIRONE**

Incontro-riflessione sulla violenza di genere

«Donne maltrattate: Perché? Come aiutarle?» è stato il tema dell'incontro - dibattito svoltosi, su iniziativa dell'associazione dell'istituto "Regina Virginum" di Caltagirone, nel centro di via Porta del Vento intitolato al compianto sacerdote Michele Cannizzo

Martedì 15 Ottobre 2013 Catania (Provincia), e-mail print

**CALTAGIRONE**

Incontro-riflessione sulla violenza di genere

«Donne maltrattate: Perché? Come aiutarle?» è stato il tema dell'incontro - dibattito svoltosi, su iniziativa dell'associazione dell'istituto "Regina Virginum" di Caltagirone, nel centro di via Porta del Vento intitolato al compianto sacerdote Michele Cannizzo. L'occasione è stata fornita dal secondo anniversario della morte di quest'ultimo.

«Si è trattato - spiega Elena Cannizzo, presidente dell'associazione, che ha coordinato i lavori - di un modo per ricordare in maniera tangibile l'impegno di padre Cannizzo nel supporto dei più deboli e bisognosi e a favore di iniziative a sostegno della vita». Il sindaco Nicola Bonanno ha annunciato «la volontà dell'Amministrazione comunale di destinare alle donne in difficoltà una struttura che rappresenti un utile punto di riferimento anche logistico». Sono intervenuti, di fronte a un folto pubblico, Rosa Galante, psicoterapeuta e docente del Centro studi di terapia relazionale di Catania, e la psicologa Silvia Nicosia, dipendente dell'istituto "Regina Virginum". Per l'occasione, è stato presentato il libro "Perché non lo lascio", della stessa Galante. Il ricavato della vendita è stato devoluto all'associazione "Telefono Rosa".

scordia

La giornata della prevenzione e della salute Aido

Una domenica dedicata alla salute e ad uno degli aspetti più importanti, quello della prevenzione che se incentivato e promosso eviterebbe l'insorgenza di molte malattie. La giornata della prevenzione e della salute si è svolta nei locali del centro di aggregazione giovanile organizzata dai ragazzi dell'Aido guidati dalla presidente Maria Contarino grazie alla preziosa collaborazione della delegazione comunale della Protezione Civile e dell'associazione Non Solo Quad, volontari provenienti da Belpasso che hanno realizzato un primo soccorso in quad medicalizzati per giungere lì dove non è possibile arrivare con i mezzi di soccorso tradizionali. Le visite mediche gratuite sono state realizzate grazie all'opera dei volontari, medici e infermieri che hanno "controllato" numerosi cittadini con rilevazione della pressione arteriosa, della glicemia e sottoponendoli ad esami quali elettocardiogramma, esami audiometrici e visite chirurgiche. «L'opera dell'Aido è instancabile - ha affermato Maria Contarino - ho raccolto un pesante testimone dalle mani di amici scomparsi come Franco Savoca e Peppino Rizzo, una eredità che ho assunto con immenso piacere. Pensiamo di riproporre queste iniziative anche nei paesi del circondario, lì dove non è presente una sezione dell'Aido».

**LORENZO GUGLIARA**

15/10/2013

***In manette il responsabile e un collaboratore arresti domiciliari per due addette ai servizi***

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

**Sicilia (Enna), La**

""

Data: 15/10/2013

Indietro

Blitz della Guardia di Finanza in una casa di riposo che accoglieva una cinquantina di anziani

In manette il responsabile e un collaboratore

arresti domiciliari per due addette ai servizi

Accuse pesanti: maltrattamenti, abbandono di incapaci, lesioni e anche appropriazione indebita di pensioni

Martedì 15 Ottobre 2013 Prima Enna, e-mail print

la casa di riposo dell'ex villaggio del fanciullo I militari del Nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal tribunale di Enna, hanno tratto in arresto il responsabile e gestore della casa di riposo Paolo Lucio Tomaselli, un collaboratore Carmelo Murasò, che vengono difesi dall'avvocato Gabriele Cantaro, e due donne addette ai servizi, Ernesta Cacciato e Maria Concetta Mirisola che hanno avuto gli arresti domiciliari, difesa dall'avvocato Giovanni Palermo.

Una casa di riposo, che veniva ospitata nei locali dell'ex villaggio del Fanciullo, gestita da anni senza le prescritte autorizzazioni. La struttura, che ospitava una cinquantina di anziani, è stata sottoposta a sequestro, messi i sigilli, mentre tutti i ricoverati sono trasferiti presso altri idonei centri residenziali ed assistenziali della provincia di Enna.

Un'operazione scattata dopo che la guardia di finanza ha effettuato accurate indagini con intercettazioni telefoniche e ambientali, videosorveglianza. Vengono riconosciute gravi le condotte addebitate agli arrestati, che vengono accusati di maltrattamenti, abbandono di incapaci, sequestro di persona, violenza privata, lesione personale.

Tra le ipotesi di reato, formulate vi è anche la truffa, perché gli addetti ai lavori hanno continuato a ritirare la pensione di alcuni ricoverati deceduti, e l'appropriazione indebita di valori ed effetti appartenenti agli anziani ospiti. L'operazione, denominata "Cara Lina" ha coinvolto la casa di riposo "Sant' Antonio Abate che era ospite dell'ex Villaggio del fanciullo", con sede a Pergusa, è stata avviata a seguito delle segnalazioni di alcuni ex dipendenti del centro di accoglienza, che avevano denunciato episodi di maltrattamenti e minacce subiti dai ricoverati all'interno della struttura. Strano però che questa casa di riposo non abbia mai subito un controllo da parte di medici o funzionari dell'Azienda Sanitaria Provinciale, che avrebbe potuto meglio osservare come veniva gestita la casa di riposo.

Le misure restrittive, richieste dalla Procura della Repubblica, che ha coordinato le indagini, hanno raggiunto il presidente, il gestore di fatto e due operatrici del centro socio-assistenziale. Le indagini sono attivate all'interno della struttura anche con intercettazioni e videosorveglianza, hanno consentito di portare alla luce la condizione di grave abbandono a cui erano lasciati gli anziani, taluni dei quali affetti da gravi malattie degenerative.

In alcuni casi, infatti, ad alcuni ospiti affetti da Alzheimer erano costretti a stare nei loro letti e a loro sarebbero stati somministrati, da parte di operatori privi di qualsiasi competenza medica o infermieristica - come hanno accertato le fiamme gialle - elevate dosi di potenti sedativi. Le indagini della guardia di finanza proseguiranno per quantificare anche gli illeciti patrimoniali perpetrati dai responsabili del centro assistenziale.

Gli amministratori della struttura, che generava un giro di affari annuo complessivo di oltre 600 mila euro, in diversi casi, approfittando del fatto che molti dei ricoverati erano privi di effettivi legami di parentela, operavano illecitamente prelievi sui loro libretti-pensione e sui loro conti correnti, appropriandosi, a volte anche dopo il loro decesso, delle somme depositate e delle pensioni accreditate mensilmente dall'Istituto nazionale di previdenza sociale.

Intanto in queste ore le fiamme gialle sono ancora all'interno della casa di riposo con i volontari della Protezione civile e con il personale dei Servizi sociali del Comune, stanno coordinando le operazioni per risistemare gli anziani e i disabili presenti nella struttura in altre casa accreditate come Piazza Armerina, Valguarnera e Calascibetta. All'interno della struttura si trovava anche qualche immigrato. Paolo Lucio Tomaselli aveva già acquistato un ex albergo a Pergusa dove

***In manette il responsabile e un collaboratore arresti domiciliari per due addette ai servizi***

voleva aprire una casa di riposo a 5 stelle con annessa casa albergo.

Flavio Guzzone

15/10/2013

***Ok a richiesta stato di calamità naturale 27***

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

**Sicilia (Messina), La**

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

Fiumedinisi.

Ok a richiesta

stato di calamità naturale 27

Pronta la richiesta, come altri paesi della zona jonica,

dopo la grandinata che ha causato danni e due feriti

Martedì 15 Ottobre 2013 Prima Messina, e-mail print

|cv

*Al via l'iscrizione all'albo delle associazioni m*

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia (Messina), La**

""

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Al via l'iscrizione all'albo

delle associazioni

m

Martedì 15 Ottobre 2013 Provincia, e-mail print

Al via l'iscrizione all'albo

delle associazioni

m. g. l.) Il Comune ha aperto i termini per l'iscrizione all'albo delle associazioni e alle consulte. Invito rivolto alle associazioni che non hanno presentato richiesta. I legali rappresentanti delle associazioni giarresi potranno iscriversi all'albo delle associazioni, per ambito di competenza, per fare parte delle consulte: dei cittadini; dello sport e tempo libero; dell'economia e del lavoro; della cultura; dell'ambiente e della Protezione civile, del volontariato sociale; dei giovani; della famiglia e pari opportunità. C'è tempo fino al 30 novembre. L'ufficio per le consulte è nel palazzo delle culture.

15/10/2013

*«Stato di calamità naturale» Fiumedinisi.*

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia (Messina), La**

""

Data: 15/10/2013

Indietro

«Stato di calamità naturale» Fiumedinisi.

Pronta la richiesta, con altri paesi jonici, per la grandinata che ha causato danni e feriti

Martedì 15 Ottobre 2013 Messina, e-mail print

Fiumedinisi. Anche Fiumedinisi (come S. Teresa di Riva, Ali Terme e altri centri del versante jonico messinese) chiederà lo stato di calamità naturale in seguito alla grandinata eccezionale di venerdì scorso, nelle more della valutazione complessiva dei danni che, nella cittadina collinare come altrove, da Scaletta ad Antillo, sono stati ingenti. Numerose abitazioni hanno subito danni rilevanti ai tetti e in un caso è stato necessario disporre lo sgombero di una famiglia per il crollo e la conseguente inagibilità della casa. I danni, secondo una prima approssimativa stima, ammonterebbero a centinaia di migliaia di euro. Oltre ai tetti, risultano danneggiate decine di auto i cui vetri sono andati in frantumi e le carrozzerie sono state ammaccate (alcuni mezzi sono addirittura da... rottamare); molti uliveti, limoneti e allevamenti di bestiame sono stati seriamente compromessi. La pioggia di «pietre» caduta dal cielo non ha risparmiato nemmeno i luoghi sacri: la copertura della chiesa di S. Pietro risulta pressoché distrutta mentre il Santuario dell'Annunziata e le chiese di S. Nicola, della Madonna delle Grazie e della Madonna del Carmelo hanno subito danni minori, seppur rilevanti. L'evento calamitoso inaspettato e violento, ha provocato anche due feriti: si tratta di due giovani colpiti dalla grandine, grossa come palle da tennis, mentre si trovavano in una contrada a monte del centro abitato di Fiumedinisi, per le ordinarie cure all'allevamento. Entrambi hanno riportato numerosi traumi in più parti del corpo tanto da rendere necessario il trasporto al Pronto soccorso del Policlinico di Messina. Uno è stato già dimesso, l'altro si trova ancora ricoverato. Subito dopo la grandinata, l'Amministrazione comunale aveva attivato l'Unità di crisi. Hanno lavorato in sinergia Vigili urbani e funzionari dell'Ufficio tecnico. Si è reso necessario l'intervento delle ruspe per rimuovere la grandine accumulatasi lungo le vie del centro collinare. Il sindaco e il suo vice, Alessandro Rasconà e Giovanni De Luca, si sono premurati ad inviare le segnalazioni di quanto accaduto alla Protezione civile e a tutti gli organi competenti, dalle quali si evincerebbe che il suo Comune risulta tra quelli maggiormente colpiti e gravemente danneggiati. Carmelo Caspanello Adesso seguirà la richiesta dello stato di calamità naturale. Bisognerà vedere se tutti i Comuni jonici colpiti faranno istanza congiuntamente, in modo da renderla più incisiva.

Carmelo Caspanello

15/10/2013



## ***Egadi. Scossa di terremoto avvertita a Marettimo Una scossa di magnitudo 3.4 è stata registrata, all...***

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia (Trapani), La**

""

Data: 15/10/2013

Indietro

Egadi. Scossa di terremoto avvertita a Marettimo Una scossa di magnitudo 3.4 è stata registrata, all...

Martedì 15 Ottobre 2013 Trapani, e-mail print

Egadi. Scossa di terremoto avvertita a Marettimo

Una scossa di magnitudo 3.4 è stata registrata, alle 15 di ieri dalla Rete sismica nazionale dell'Istituto di geofisica e vulcanologia, al largo delle isole Egadi. L'evento è stato localizzato ad una profondità di 23.8 chilometri. A Marettimo la scossa è stata avvertita dalla popolazione.

Mazara. Buona raccolta alimentare per i più poveri

m.l.) Ammontano a 3.176 chilogrammi gli alimentari che sabato scorso 12 volontari dell'associazione Giva hanno raccolto davanti a un supermercato di via Bessarione. La colletta è stata tenuta in modo straordinario per potere raccogliere alimenti non deperibili da destinare a persone e famiglie in difficoltà. Nel ringraziare quanti hanno donato i soci di Giva sollecitano chi vuole dedicarsi al volontariato a contattarli inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica provincialetrapani@associazionegiva.eu. Eventuali donazioni di alimenti, invece, si possono fare direttamente alla sede dell'associazione, al civico 74 di via Arturo Toscanini. Dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

Castelvetrano. Giovani volontari incontrano i migranti

m.l.) Giovani del gruppo "Boanerges" della parrocchia Maria Santissima della Salute, guidati dal parroco Onesimus Kamau Kariba, che è di origine keniana, domenica hanno incontrato, i migranti ospitati nella sede della "Locanda", in contrada Latomie, a Selinunte, che è gestita dalla cooperativa "Insieme". I giovani hanno organizzato una celebrazione ecumenica durante la quale sono state ricordate le vittime dei recenti naufragi nel mare di Lampedusa, è stata accesa una candela per ogni persona morta e con le fiammelle è stato formato il numero di 373, tanti quanti i cadaveri recuperati.

Castelvetrano. Piero Ferro ospite d'onore al Cantagirol

m.l.) Il cantautore castelvetranese Piero Ferro sarà ospite d'onore al prossimo Cantagirol. L'artista sta lavorando a un cd al quale collaborano, tra gli altri, Rino Martinez e Paolo Vallesi. Le musiche saranno arrangiate da Adelfio Musso, che è stato per alcuni anni direttore d'orchestra al festival di San Remo.

marsala. Torna «Luci del Mediterraneo»

j.c.) La Fondazione Francesco d'Assisi ha promosso anche quest'anno la manifestazione "Luci dal Mediterraneo" giunta ormai alla dodicesima edizione. Dopo la sessione dedicata allo studio sulla cittadella della fraternità sono stati esposti i lavori dell'estemporanea di pittura "Sorella Arte" con 17 artisti che hanno partecipato all'evento al Borgo della Pace, organizzato con la collaborazione del Comitato Promotore "Missionari dell'Arte" presieduto da Giovanni D'Acquisto, e dell'associazione Borgo della Fraternità. La Giuria, coordinata da Padre Egidio Canil e da rappresentanti della Fondazione Francesco d'Assisi, ha apprezzato tutti i lavori: una menzione particolare è stata rivolta alla giovanissima Giorgia Ligorì e a Vincenza Galfano. La giuria ha riconosciuto primo classificato Salvatore Maggio.

Marsala. Palme distrutte a Villa Genna

j.c.) Diversi i cittadini che hanno notato che nel viale alberato di Villa Genna siano state distrutte le palme dal punteruolo rosso. In molti chiedono che vengano curate, senza badare a spese, come invece in passato l'Amministrazione ha fatto. « Il grande patrimonio che è andato perduto non può mai essere comparato con la spesa - dice il marsalese Salvatore Grillo - ed è ormai noto e provato che una cura costante salvi le palme. E poi, non è costato di più distruggerle e sostituirle con le palme Washington, non altrettanto belle, che avranno bisogno di tanti anni per crescere? Ho ritenuto doveroso segnalare il problema all'Amministrazione Comunale, anche se non credo ci sia bisogno di aspettare la segnalazione del privato cittadino. Mi auguro vivamente che si rimedierà. L'omissione costituirebbe delitto».

15/10/2013

***Egadi. Scossa di terremoto avvertita a Marettimo Una scossa di magnitudo 3.4 è stata registrata, all...***

*Controlli anche con i droni**Rafforzati la sorveglianza e il soccorso nei mari italiani*

Via del Governo all'operazione ? Mare nostrum?

**Passo avanti del Paese per la sicurezza. In campo mezzi anfibi, navi e velivoli per tenere sotto controllo il Mediterraneo ed evitare nuove tragedie come quelle dei giorni scorsi.**

Navi anfibe, droni, elicotteri con visori notturni. Dopo gli ultimi tragici naufragi, l'Italia lancia ?Mare Nostrum?, operazione «militare e umanitaria» per rafforzare il dispositivo di sorveglianza e soccorso nel Canale di Sicilia. «Per noi è intollerabile che il Mediterraneo sia mare di morte», ha detto il premier Enrico Letta che ha presieduto la riunione a Palazzo Chigi - con gli altri ministri ed i vertici militari - in cui sono stati messi a punto i dettagli dell'operazione. L'obiettivo è portare il soccorso più vicino ai porti di partenza delle carrette del mare, in modo da evitare altre vittime. Il ministro della Difesa Mario Mauro ha sottolineato che «per la prima volta verrà usata una nave-anfibia, la San Marco, operativa dal 18 ottobre». Si tratta di una nave dotata di capacità ospedaliere, elicotteri e grandi spazi interni per il ricovero dei naufraghi. Ci saranno poi altri pattugliatori, fregate, elicotteri con visori notturni ad infrarossi ed i droni, gli aerei senza pilota che consentiranno di avere la massima sorveglianza nell'ampio tratto di mare interessato dalle rotte dei migranti. Con Mare Nostrum, ha sottolineato Mauro, «incrementeremo il livello sicurezza delle vite umane ed il controllo dei flussi migratori».

Da parte sua, il ministro dell'Interno Angelino Alfano si è detto convinto che l'operazione «avrà un effetto deterrente molto significativo per chi pensa di fare impunemente traffico di esseri umani», con l'azione di pattugliamento, «che darà la possibilità di intercettare i mercanti di morte» e l'intervento delle procure «che già in due circostanze ha portato al sequestro delle navi e all'arresto dell'equipaggio». Ma che ne sarà dei migranti soccorsi dalle navi italiane? «Ci sono - ha risposto Alfano - le regole del diritto internazionale della navigazione, non è detto che se interviene una nave italiana porti i migranti in un porto italiano. Si valuterà in base al luogo dove avverrà l'operazione».

Non è ancora chiaro il costo di Mare Nostrum. Ma attualmente, ha ricordato Mauro, «spendiamo un milione e mezzo di euro al mese» per la sorveglianza ed il soccorso in mare; «potenziando il dispositivo con la nuova operazione si spenderà di più». Non ci sono comunque fondi appositi stanziati per la missione che, ha spiegato Alfano, si finanzia «con i bilanci dei rispettivi ministeri; non siamo in presenza di una legge per cui serve una nuova copertura. Il punto è che l'Italia rafforza la protezione della frontiera esterna e quando si calcolano i costi bisogna capire quali sarebbero i costi in assenza di questa missione».

Accanto all'operazione targata Italia, ci sarà il potenziamento di Frontex, con altri mezzi da impiegare nella vigilanza del Mediterraneo. E ora si guarda con maggiore fiducia al Consiglio europeo dei capi di Governo del prossimo 24 ottobre, nella cui agenda è entrata di prepotenza la questione immigrazione.